

# **Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione Sezione Comune Italo-Francese Cantieri Operativi Lato Italia Piano di Monitoraggio Ambientale**

## **Relazione di Ante Operam Componente “Ambiente Sociale”**

**Nota di accompagnamento dell’Ambiente Sociale e  
della relazione di Corso d’opera a cura del Promotore  
Pubblico**

CUP: C11J05000030001

ID\_VIP: 5302 Progettazione esecutiva del PMA- Nuova Linea Torino Lione

## 1. Sommario

1.	Richiamo della Procedura in corso.....	3
2.	Definizione di Ambiente Sociale e progettazione del monitoraggio .....	3
2.2	Glossario .....	4
2.3	Principali Riferimenti Normativi.....	5
2.4	L'unicità di questa componente rispetto alle altre componenti del Piano di Monitoraggio Ambientale .....	6
	Il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino .....	6
	Scelta dell'area da indagare .....	6
	Scelta degli indicatori e dei parametri .....	7
2.5	Il protocollo di monitoraggio dell'Ambiente Sociale della Torino-Lione .....	7
	Oggetto della misurazione in coerenza con le linee guida .....	7
3.	Corso d'opera.....	10
	Premessa.....	10
	Una lettura dei risultati.....	10

## 1. Richiamo della Procedura in corso

Il presente elaborato si inserisce nel quadro del Piano di Monitoraggio Ambientale della Sezione transfrontaliera, cantieri italiani, della nuova linea ferroviaria Torino-Lione e rappresenta il primo report della componente “Ambiente Sociale” la cui Relazione metodologica (000\_C173690\_MA\_E\_RE\_AM\_0006\_B\_Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione metodologica componente Ambiente Sociale) è stata consegnata con istanza n. prot.: 1107.TELT\_PEC\_OUT.1075.TEC.21 del 25 marzo 2021 insieme al PMA di Ante Operam di Salbertrand ai sensi dell’art 185 commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 – Codice IDVIP 5302.

## 2. Definizione di Ambiente Sociale e progettazione del monitoraggio

TELT ha recepito le linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 REV. 2 del 23 luglio 2007 della Commissione VIA (e suoi successivi aggiornamenti) e ha inserito l’Ambiente Sociale nel PRV.

Le linee guida (più avanti semplicemente LLGG) contengono un ampio capitolo dedicato all’Ambiente Sociale così definito:

*La motivazione principale della trattazione di tale componente risiede in una concezione generale dell’Opera da realizzare (soprattutto se si tratta di una "grande Opera") non esclusivamente come un sistema tecnico ma come un sistema socio-tecnico. [...]. La stessa "area di impatto" del progetto non si configura soltanto come puro territorio fisico o come semplice insieme **eco-sistemico** ma anche come sistema sociale spaziale*

In coerenza con le linee guida, è stata sviluppata tale componente nel Progetto Definitivo del Piano di Monitoraggio Ambientale, approvato con Delibera CIPE 30-39 del 2018.

Nella fase di passaggio da Progetto Definitivo a Progetto Esecutivo, vista la sensibilità dell’argomento in relazione al caso specifico dei cantieri della Torino-Lione e in analogia con le altre componenti più sfidanti del monitoraggio (come fauna e flora e salute pubblica dei cittadini) TELT ha scelto di mettere in dialogo il tecnico Progettista con la comunità scientifica dell’Università degli Studi di Torino che, in quanto riferimento territoriale autorevole e già impegnato nello studio della componente, ha accettato di sviluppare un protocollo scientifico. Il Progetto Esecutivo del Piano di Monitoraggio dell’Ambiente Sociale contiene pertanto un protocollo di monitoraggio realizzato dall’Università in collaborazione con TELT e il Progettista del PMA.

Questa scelta rispecchia a pieno l’intenzione del legislatore nelle sopra citate LLGG, dove a più riprese nel testo viene citata la necessità di **utilizzare gli strumenti della “ricerca” e di coinvolgere un “ricercatore”**.

## 2.2 Glossario

### - Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992

L'improrogabile necessità di individuare un percorso universale per costruire uno sviluppo sostenibile conduce la comunità mondiale a riunirsi nel 1992 a Rio de Janeiro. I Paesi aderenti Riconoscono che le problematiche ambientali devono essere affrontate in maniera universale e che le soluzioni devono coinvolgere tutti gli Stati. Vengono negoziate e approvate tre dichiarazioni di principi, firmate due convenzioni globali.

### - Corporate Social Responsibility

La responsabilità sociale d'impresa (o CSR, dall'inglese Corporate Social Responsibility) è, nel gergo economico e finanziario, l'ambito riguardante le implicazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

### - Global Compact Nazioni Unite

Il Patto mondiale delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact in inglese) è un'iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. È una cornice che riunisce dieci principi nelle aree dei diritti umani, lavoro, sostenibilità ambientale e anti-corrruzione. Attraverso il Patto Mondiale, le aziende lavorano con le agenzie delle Nazioni Unite, i gruppi sindacali e la società civile. Le città possono aderire attraverso il Programma Città.

#### o Communication On Progresses

Le *Communication on Progress - COP (Comunicazioni Annuali)* sono lo strumento attraverso il quale le imprese che hanno aderito al Global Compact informano costantemente i loro stakeholder sulle attività implementate e sui risultati raggiunti in tal senso.

#### o Sustainable Development Goals

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni

### - Megaproject Social Responsibility

Corrisponde alla responsabilità sociale che si assumono i promotori di grandi opere pubbliche

### - Social Impact Assessment (SIA)

È una procedura di valutazione ex ante degli effetti sociali di progetti, piani e politiche di sviluppo industriale e territoriale, praticata da quasi trent'anni (in particolare negli Usa, in Canada ed in Australia). Il SIA viene fatto nascere ufficialmente nel 1969, anno in cui venne emanato negli Usa il National Environmental Policy Act (NEPA). Le Guidelines and Principles for Social Impact Assessment definiscono il Social Impact Assessment: "tentativi di valutare e stimare, in anticipo, le probabili conseguenze sociali che seguiranno a specifiche azioni politiche (programmi, adozioni di nuove politiche) ed a specifiche azioni governative (costruzioni, grandi progetti, sfruttamento

di risorse di un territorio, ecc.) in particolare nel contesto nel Nepa statunitense del 1969" (Interorganizational Committee for Social Impact Assessment, 1994, p.12).

#### - **Sentiment Analysis**

La Sentiment Analysis, conosciuta anche come Opinion Mining, è un campo all'interno del Natural Language Processing (NLP), il cui scopo è l'analisi di un testo con il fine di identificare e classificare l'informazione presente nello stesso. Poiché le **informazioni disponibili pubblicamente e privatamente su Internet** sono in costante crescita, un gran numero di testi che esprimono opinioni sono disponibili in siti di recensioni, forum, blog e social media.

- **Social Accountability SA 8000** è uno standard globale di carattere volontario al quale possono aderire tutte le aziende, sia di produzione che di servizi, e che impegna le organizzazioni ad un controllo anche delle loro filiere, innescando un circolo virtuoso in tutta la catena di fornitura.

## 2.3 Principali Riferimenti Normativi

Nella progettazione esecutiva del monitoraggio dell'Ambiente Sociale e in coerenza con quanto già definito nel PRV TELT, il Progettista e il Gruppo di Ricerca si sono focalizzati principalmente su due riferimenti normativi, al fine di recepire l'evoluzione del contesto e degli standard:

- Le linee guida predisposte dal Ministero dell'Ambiente – Commissione Speciale per la Valutazione di Impatto Ambientale più avanti LLGG
- la Legge regionale n. 4/2011: *“Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri-Sviluppo-Territorio”* definisce alcuni elementi che possono risultare utili ai fini della definizione degli indicatori oggettivi da rilevare. La finalità della Legge viene definita all'articolo 1: *“La Regione Piemonte [...] interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture con la finalità di limitarne gli impatti e renderla vantaggiosa per le collettività territoriali, operando, altresì, per armonizzare le opere di mitigazione e compensazione del progetto con quelle di accompagnamento”* Tra gli ambiti di applicazione della suddetta legge, definiti all'articolo 2, si citano espressamente la galleria geognostica La Maddalena e il nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. Altri articoli (art. 3 e art. 9) definiscono gli ambiti e le tematiche di intervento delle azioni da implementare per soddisfare le finalità della normativa: *“[...] interventi per massimizzare ricadute positive sui territori in base alle loro peculiarità secondo il principio del mutuo vantaggio; iniziative a favore di attività economiche e produttive, di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato e di tutela dell'attività agricola; valorizzazione, anche dal punto di vista economico e ambientale, del materiale di risulta.”* (art. 3 L.R. 4/2011) *“[...] salute prevenzione sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, formazione e occupazione, sviluppo di opportunità per le imprese locali, offerta abitativa e ricettiva, valorizzazione dei materiali di risulta, fiscalità agevolata, promozione dei progetti di territorio e di valorizzazione paesaggistica, promozione dei progetti a valenza educativa ambientale culturale e sociale, pianificazione e gestione urbanistica, attività espropriative, comunicazione.”* (art. 9 L.R. 4/2011).

Il monitoraggio dell'ambiente sociale potrebbe offrire solide basi per la messa in opera degli strumenti operativi di questa legge.

- La metodologia è elaborata per essere sempre in connessione con i Sustainable Development Goals e con i principi dello United Nations Global Compact in virtù della modificazione

apportata dalla delibera 79/2020 che sottolinea l'importanza dello sviluppo sostenibile all'interno del Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS). In particolare, all'art. 2.3.b si fa riferimento a: "gli obiettivi economico/sociali perseguiti con eventuale valutazione dell'impatto atteso in termini di crescita economica, occupazione, sviluppo sostenibile, coesione territoriale e sociale, tutela di diritti, attuazione di obblighi giuridici".

## 2.4 L'unicità di questa componente rispetto alle altre componenti del Piano di Monitoraggio Ambientale

### Il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino

Le LLGG indicano per questa specifica componente che bisogna riferirsi a due importanti profili scientifici ovvero **la sociologia dell'ambiente e del territorio** e la **sociologia della comunicazione**. Inoltre raccomandano ai Proponenti delle opere di avvalersi del supporto di competenze specialistiche qualificate, tipicamente reperibili in ambito universitario e presso altri soggetti Pubblici con esperienza in materia di Monitoraggio Ambientale, attraverso la definizione di specifici protocolli e/o convenzioni; ciò anche allo scopo di promuovere la costituzione di centri interuniversitari di ricerca e formazione, funzionali sia alla realizzazione dell'Opera che all'ampliamento delle conoscenze scientifiche ed alla creazione di nuove professionalità nel settore.

Nel caso specifico del Monitoraggio dell'Ambiente Sociale, TELT si è rivolta alla Comunità scientifica per rispondere a due ordini di difficoltà:

- **L'evoluzione del Social Impact Assessment** dal 2007 a oggi, scienza sulla quale si basa la componente Ambiente Sociale;
- **La complessità delle metodologie per valutare gli impatti sociali che**, di conseguenza, risultano di difficile documentazione e valutazione

Per effettuare il monitoraggio in maniera rispondente alle guidelines, oggettiva e soprattutto efficace, TELT ha ritenuto necessario costruire un metodo scientifico.

In accordo con quanto espresso dal legislatore, i ricercatori coinvolti (più avanti per brevità l'Università) sono esperti di sociologia della comunicazione (Dipartimento Culture Politiche e Società di UniTO, Prof. Giuseppe Tipaldo e Prof. Scamuzzi) e di social accountability (Dipartimento di Management UniTO, Prof. Laura Corazza).

### Scelta dell'area da indagare

Da un'attenta lettura delle linee guida del Ministero e delle fonti teoriche internazionali sulle quali sono basate, si osserva che rispetto alle altre componenti:

- L'analisi suggerita **non è riferibile esclusivamente alla messa in opera di un cantiere** (come avviene per le componenti ambientali come il rumore, le polveri, il suolo ecc.) ma si fa riferimento al progetto, **quindi alla realizzazione dell'opera nella sua totalità**
- Ne consegue che il perimetro da indagare è più ampio del perimetro del monitoraggio delle componenti "dure"; le linee guida ministeriali parlano infatti di "sistema sociale", "ecosistema" e di "quadro di vita delle comunità coinvolte nel progetto"; inoltre nei casi di un intervento di tipo lineare, come è il caso dei cantieri della Torino-Lione *si ritiene utile individuare i "nodi" (le unità sociali) attraversati o in qualche modo interessati.*

Per fare un esempio concreto, le LLGG citano le Guidelines and Principles for Social Impact Assessment che enunciano il seguente principio: *è importante considerare l'equità sociale e la distribuzione degli impatti tra la popolazione. Come le sezioni biologiche degli studi di ELA dedicano particolare attenzione alle specie vegetali ed animali minacciate ed in pericolo, così le sezioni socio-economiche degli studi di impatto ambientale dovrebbero rivolgere particolare attenzione agli impatti sui segmenti più vulnerabili della popolazione umana (i poveri, gli anziani, i giovani, le donne, i disoccupati, le minoranze etniche)".*

### Scelta degli indicatori e dei parametri

Rispetto alle scienze dure, le LLGG ammettono che la scelta degli indicatori socio-economici e socio-comunicativi così come la previsione preliminare delle azioni di mitigazione è più complessa, in quanto esiste un numero pressoché infinito di possibili indicatori da adottare. Non è possibile inoltre definire, **soglie di ammissibilità** ma esistono in ogni caso esempi efficaci di policy internazionali.

Per questo motivo, a differenza di altri protocolli per il piano di monitoraggio ambientale, il Protocollo di Monitoraggio dell'Ambiente Sociale della Torino-Lione nasce da un benchmarking della rendicontazione socio-economica/socio-comunicativa di altri grandi progetti comparabili a quello di TELT e dall'applicazione di un modello matematico per valutarne la rilevanza.

## 2.5 Il protocollo di monitoraggio dell'Ambiente Sociale della Torino-Lione

### Oggetto della misurazione in coerenza con le linee guida

Con il monitoraggio dell'Ambiente Sociale, TELT intende monitorare le trasformazioni della comunità interessata dal progetto.

Come si legge nelle LLGG, per il monitoraggio dell'Ambiente Sociale occorre prendere in considerazione *due approcci diversi, ma complementari:*

1. ***misurazione degli impatti mediante il confronto nel tempo di indicatori "oggettivi", relativi ai diversi campi o settori in cui si estrinsecano gli effetti del progetto;***
2. ***monitoraggio dei "segnali" che provengono dalle comunità coinvolte, attraverso l'analisi dei processi di comunicazione sociale, in primo luogo dell'informazione veicolata dai mass media - i quali, al tempo stesso, "riflettono" i cambiamenti che oggettivamente si producono, registrano presenza e comportamenti degli attori e ne influenzano la percezione - ma anche delle istanze formulate da singoli, gruppi o istituzioni, al realizzatore dell'Opera, agli Enti Locali, alle altre istituzioni centrali e periferiche.***

### Punto 1 - Indicatori "oggettivi" nel protocollo TELT-UniTO

Le LLGG indicano che si dovrebbero delineare attraverso *una specifica ricognizione quelle che gli studiosi "classici" del Social Impact Assessment definiscono **Condizioni esistenti e tendenze relative all'ambiente sociale*** come Baseline Conditions.

Per rendere più semplice la definizione degli indicatori, le LLGG danno una disamina esemplificativa delle variabili della dimensione sociale degli impatti di un progetto, ovvero:

- *popolazione*
- *attività economiche*
- *mercato del lavoro*
- *servizi e infrastrutture*
- *aspetti socio-culturali*

Rispetto a questi indicatori le LLGG, a differenza che nelle altre componenti in cui si richiede un rigido processo di raffronto nelle tre fasi temporali del monitoraggio (ante, corso e post-operam), è

- a) *registrare le tendenze passate relative all'ambiente sociale nel quale si inserisce il progetto, anche se, probabilmente, in questa fase, deve essere in parte già scontato un "effetto annuncio".*
- b) *Successivamente a tale studio ante operam, gli indicatori utilizzati dovrebbero essere applicati di nuovo, periodicamente, durante la fase di cantiere, nonché in fase di esercizio, in modo da identificare le possibili deviazioni dalle azioni inizialmente programmate e gli impatti sociali parzialmente o del tutto non previsti.*

L'Università degli Studi di Torino ha proposto degli indicatori coerenti con queste cinque dimensioni del monitoraggio ma, in linea con l'evoluzione del Social Impact Assessment, ha proposto un approccio contemporaneo, introducendo in particolare:

- Le metodologie della **Megaproject Social Responsibility** ovvero, secondo la definizione di Zeng (2015) *l'adozione di politiche e di pratiche nei confronti degli stakeholder che riflettano l'impegno delle organizzazioni coinvolte nei megaprogetti, nel garantire il più alto livello di benessere alla società nel suo complesso.*
- La presa in conto, di conseguenza, dei principi del Global Compact cui TELT aderisce
- L'individuazione di indicatori non solo legati all'impatto socio-economico dell'opera ma anche di quelli che possono riflettere *l'impegno per il territorio in ambito economico e sociale del Proponente*. Per quest'ultimo punto l'Università ha realizzato un'analisi di benchmarking tra alcuni grandi progetti comparabili per dimensioni a quello di TELT e per i quali, al contempo, il Proponente ha realizzato una rendicontazione al Global Compact (Communication on Progress).

Queste premesse introducono pertanto un concetto importante: oltre agli **impatti primari** che il cantiere può generare sul territorio, per effettuare un monitoraggio efficace, occorre registrare anche gli **impatti di contesto** utili, in combinazione con gli indicatori primari di cantiere, per restituire un racconto unitario dell'impatto sociale. Ad esempio, la diminuzione del valore immobiliare nell'area nei pressi del cantiere potrebbe essere interpretata da sola come un effetto dei lavori; tuttavia, la registrazione di altri fattori, come lo spopolamento dei comuni e il degrado dei servizi sono elementi fondamentali per ricostruire eventuali dinamiche più complesse. Per lo stesso motivo, la registrazione del dato spesso non potrà essere di puntuale confronto Ante Operam – Corso d'Opera ma occorrerà visualizzarne il trend nel tempo, per non incorrere in interpretazioni errate.

L'approccio innovativo proposto dall'università è di tracciare **anche gli impatti secondari** spesso generati dall'azione del Proponente.

Per questo motivo gli indicatori corrispondenti al punto 1 delle linee guida ministeriali affiancano ai macro-ambiti primari di **Ricadute Economiche, Mobilità, Capitale Relazionale e Patrimonio culturale** con il territorio (all'interno delle quali sono tracciate le 5 categorie proposte dal legislatore popolazione, attività economiche, mercato del lavoro, servizi e infrastrutture e aspetti socio-culturali)

anche indicatori della **Governance della Sostenibilità e della Salute e della Sicurezza** sul luogo di lavoro.

## Punto 2 - Monitoraggio dei "segnali" che provengono dalle comunità coinvolte nel protocollo TELT-UniTO

Per il monitoraggio di questi indicatori, le LLGG suggeriscono *quale ulteriore approccio al monitoraggio del mutamento sociale indotto dalla realizzazione di un progetto, l'analisi diacronica del contenuto della stampa nonché la rilevazione e l'analisi di qualsiasi documento prodotto da singoli o gruppi di cittadini, da organizzazioni e istituzioni che evidenzino problemi, formulino osservazioni, obiezioni e commenti sulle attività relative al progetto stesso.*

Attraverso l'analisi semantica dei media è possibile completare il quadro del tessuto territoriale individuandone gli "umori" e le possibili preoccupazioni rispetto ad aspetti specifici. Questo metodo è stato sperimentato dall'Università **attraverso sofisticate tecniche di ascolto, anche dei media digitali**. Tuttavia, rispetto al 2007, in questo campo ci sono state notevoli evoluzioni. L'introduzione dei social media e la profonda trasformazione della comunicazione giornalistica rendono indispensabile sollecitare la popolazione anche attraverso **il sondaggio** che richiede attenzioni particolari per escludere possibili "interferenze" da parte del ricercatore, un quadro di confronto ben delineato rispetto alla disaggregazione dei contenuti provenienti dal web.

Inoltre il sondaggio permette, in associazione ai dati di cui al punto 1, di restituire anche le dimensioni che le LLGG definiscono fondamentali (tabella 1) e in particolare la categoria "Cultura, atteggiamenti e condizioni socio-psicologiche".

Tabella 1

Condizioni esistenti e tendenze relative all'ambiente sociale nel quale si inserisce il progetto <sup>4</sup>	
➤	<u>Relazioni dei sistemi sociali locali con l'ambiente fisico</u> : aspetti dell'ambiente considerati risorse e/o problemi; aree di particolare rilevanza economica, ricreativa, estetica e simbolica per gruppi più o meno estesi di persone; atteggiamenti nei confronti dei problemi ambientali; comportamenti legati all'uso delle risorse.
➤	<u>Ricostruzione del retroterra storico delle aree coinvolte</u> : evoluzioni storiche della popolazione; eventi e periodi di sviluppo (periodi di forte espansione, tendenze dell'occupazione); controversie passate e presenti nelle comunità locali, in particolare quelle associate a tecnologie e a problemi ambientali; altre esperienze che possano influire sul livello, sulla distribuzione degli impatti e sulla ricettività locale del progetto.
➤	<u>Risorse politiche e sociali</u> : caratteristiche dei sistemi primari e delle istituzioni (es.: il sistema scolastico); distribuzione di caratteristiche socio-demografiche come l'età e presenza di minoranze etniche; presenza di gruppi potenzialmente vulnerabili (es.: quelli di basso reddito); legami tra unità geopolitiche
➤	<u>Cultura, atteggiamenti e condizioni socio-psicologiche</u> atteggiamenti nei confronti della realizzazione del progetto; fiducia nelle istituzioni politiche e sociali; percezioni dei rischi; valutazione della qualità della vita; altri valori rilevanti per l'azione proposta e da questa potenzialmente impattabili.
➤	<u>Caratteristiche della popolazione</u> dati demografici dei gruppi rilevanti (compresi tutti i portatori d'interesse significativi e la popolazione sensibile al problema); principali attività economiche; mercato del lavoro e disponibilità di forza lavoro; disoccupazione e sotto-occupazione; tendenze demografiche; disponibilità di case, infrastrutture e servizi; ampiezza e struttura delle famiglie.

Con un aggiornamento scientifico secondo il metodo di Paul Felix Lazarsfeld che ha dotato le scienze sociali di una procedura per la misurazione dei propri oggetti di ricerca, le aree di indagine del punto 2, secondo il protocollo elaborato dall'Università sono

- **atteggiamenti civici,**
- **livelli di fiducia,**
- **reti sociali,**

- *fonti e bisogni informativi,*
- *rappresentazioni diffuse in merito al progetto,*

Grazie a una ricostruzione dell'Ante Operam e a un'analisi del corso, svolta principalmente attraverso inchieste campionarie anche, come indicato dalle linee guida, presso i Comuni, le Province e le Regioni, è stato possibile rispondere all'obiettivo primario del monitoraggio di questa componente così come espresso dal legislatore *ovvero il monitoraggio diretto degli "umori" dell'opinione pubblica, l'individuazione precoce dei problemi specifici, di chi li solleva, se sono presentati sotto forma di denunce o esposti, a chi sono - nel caso - indirizzati, le azioni adottate per annullare o minimizzare danni o rischi segnalati o cosa si intende fare nel merito* (evidenziando anche soggetti coinvolti o coinvolgibili nella soluzione del problema).

Concretamente questo approccio comporta:

- a) Un primo protocollo operativo di monitoraggio dell'ambiente sociale che aggiorna le linee guida del 2007 con il supporto di un ente scientifico specializzato nelle materie di elezione
- b) Un set di indicatori dinamico che, attraverso il caso specifico della Torino-Lione, è stato testato nella sua rilevanza, reperibilità e significatività

### 3. Corso d'opera

#### Premessa

Il gruppo di ricerca ha realizzato, conformemente alla metodologia condivisa con le Amministrazioni, due relazioni ante operam:

- 1- Relazione di corso d'opera del monitoraggio socio-economico;
- 2- Relazione di corso d'opera del monitoraggio socio-comunicativo.

Il monitoraggio socio-economico restituisce la fotografia e i trend socio-economici del 2020.

Il monitoraggio socio-comunicativo fotografa il *sentiment* della rete nei confronti dell'opera nello stesso anno di riferimento; inoltre nel 2021 è stata eseguita un'inchiesta campionaria sulla popolazione in target (CATI).

#### Una lettura dei risultati

Il periodo 2020 – 2021 ha visto un assessment del metodo di rilevazione per il monitoraggio della componente socio-economica e socio-comunicativa a cura dell'équipe dell'Università degli Studi di Torino.

In particolare, ha rappresentato un momento fondamentale per:

- Testare il protocollo di raccolta dei dati
- Verificare la significatività di alcuni indicatori
- Mettere a punto gli strumenti di rilevazione come le interviste e la raccolta documentale
- Costruire un grande database di informazioni sui territori interessati dall'opera che potranno servire come base di partenza per progetti di sviluppo locale
- Redigere un manuale operativo per l'esecuzione del monitoraggio che sarà successivamente realizzato dall'Esecutore del Monitoraggio Ambientale.

Come è possibile evincere anche nella relazione scientifica di introduzione ai due report a cura dell'Università, *“la rilevazione effettuata sul 2020-2021 costituisce un ‘anno 0’ anche dal punto di vista degli ipotetici impatti materiali, essendo minimi i lavori effettuati in questo periodo. Consente però anche di apprezzare, su base decennale per alcuni indicatori chiave rilevati anche su base decennale, la path dependence dal passato di questi luoghi. Deriva dall’insieme dei dati la possibilità di un bilancio di debolezze e punti di forza, di opportunità che presenta l’economia delle valli, di problemi sociali e possibili progettualità non ancora sfruttate. I dati degli anni successivi, almeno a partire dal terzo anno di osservazione, consentiranno di registrare trend evolutivi delle voci positive e negative di questo bilancio e dello sviluppo locale connesso all’opera (direttamente, indirettamente, contestualmente) e l’eventuale prosecuzione di path dependence. Associare all’osservazione di variabili economico-sociali quella di variabili culturali, prevista dal macromodello proposto, accresce la complessità, ma consente un passo ulteriore verso la progettualità e l’azione di responsabilità sociale a favore dello sviluppo, mostrando come il grado di consenso all’opera e le aspettative, positive e negative, che possono esservi associate nell’opinione pubblica, dipendano non dalla sua semplice oggettività materiale, ma dalla sua rappresentazione.»*

### **Focus sui principali strumenti della rilevazione socio-economica**

Il monitoraggio socio-economico è stato effettuato su un set di oltre 150 indicatori.

L'équipe dell'Università degli Studi di Torino ha raccolto dati e informazioni su trend economici e sociali privilegiando, quando possibile, dati OPEN della PA e indicando sempre eventuali adattamenti o elaborazioni, nonché il data owner. Una delle principali caratteristiche è il tentativo di garantire replicabilità, sensatezza, disponibilità, tempestività e granularità. È stata inoltre inclusa nel metodo un'analisi controfattuale che nasce dall'esigenza di poter analizzare il dinamismo di alcuni fenomeni (e.g. turismo, economia rurale, associazionismo,...) e di poterli comparare puntualmente comune per comune con realtà il più possibile simili tra di loro. Si è quindi esteso il criterio geografico dei 39 comuni della Val di Susa (Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo) e si è cercato di determinare se, un determinato “fenomeno” si manifesti nella valle con le stesse evidenze che si manifestano anche in altre valli (in termini di velocità, magnitudine, estensione, significatività e trend).

Il territorio prescelto è stato quello della Val Chisone, una valle simile per prossimità geografica (fattori culturali e accessibilità/reperibilità dei dati), vocazioni territoriali (forte vocazione turistica in alta valle, economia agricola nella media valle e vocazione industriale nella bassa valle) e altri fenomeni comparabili (valore residenziale, associazionismo, filiera legname, disoccupazione, ...).

La scelta di una valle adiacente alla Val Susa può evidenziare alcune criticità in riferimento ad alcuni macrofenomeni specifici (e.g. turismo invernale) che andranno valutati con estrema attenzione per identificare eventuali correlazioni tra le due valli.

### **Focus sui principali strumenti della rilevazione socio-comunicativa**

Questo monitoraggio è stato realizzato attraverso:

- La content analysis dei social media e dei media tradizionali; l'anno di assessment ha visto la costruzione di un corpo di parole chiave, indispensabile per la creazione di un dataset e la

successiva analisi del contenuto assistita dal computer (CATA) dei *corpora* tramite software T-Lab (analisi tematica dei contesti elementari, analisi delle co-occorrenze).

- L'indagine campionaria con 1300 interviste somministrate con metodo CATI, 1000 interviste in Val di Susa e 300 nel gruppo di controllo di Torino. L'indagine aveva come oggetto l'analisi delle dimensioni latenti e delle rappresentazioni sociali associate all'opera e ha messo in luce quali siano i fattori di rischio maggiore rispetto all'opera nelle opinioni dei valligiani, quali le fonti principali di informazione e il ruolo cruciale della fiducia nelle istituzioni.